

Il rilancio dei mercati

Spazio pubblico, servizi comunitari ed economia circolare

A CURA DI Daniela Patti, Levente Polyak, Manuel Torresan

CORREZIONE BOZZE Manuela Ausilio

DESIGN Stefano Patti

COPERTINA Eutropian con disegni di Zsófia Szemző

TRADUZIONI Andrea Giuliano

STAMPA Tipografia Multiprint, Roma, Italia

CASA EDITRICE Cooperative City Books, Vienna, 2019

ISBN 978-3-9504409-1-1

CONTATTO Eutropian Research & Action

EMAIL info@eutropian.org

WEB www.eutropian.org

IL PDF DI QUESTA PUBBLICAZIONE PUÒ ESSERE SCARICATO SU Cooperativitycity.org



Questa pubblicazione è rilasciata secondo i termini della licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

Il bacino d'utenza dei mercati giornalieri di Roma

Quanti romani hanno un mercato sotto casa?

MANUEL
TORRESAN

Per dare oggettività al ragionamento intorno alle effettive potenzialità dei mercati romani, è necessaria una fase di approfondimento conoscitivo che tenga conto sia di elementi che caratterizzano la realtà mercatale sia di fattori socio-economici esterni che influiscono sul funzionamento della "macchina" commerciale. In questo capitolo, si vuole contribuire alla costruzione di questa complessa analisi riportando l'assetto dei mercati romani nel territorio comunale, esaminandone i caratteri strutturali, i livelli di servizio alla popolazione e i bacini di utenza, con l'obiettivo di fornire una base di ragionamento utile per un ripensamento in chiave sostenibile dei mercati di Roma, finalizzato all'innalzamento della qualità della vita collettiva e alla creazione di nuove economie.

Secondo una sensibilità ormai diffusa in molte città italiane, anche a Roma negli ultimi anni il destino dei mercati rionali ha suscitato l'interesse di un numero crescente di cittadini e associazioni che alimentano un dibattito pubblico sulle possibili soluzioni per un servizio che necessita di essere ripensato. Con questa breve analisi si vuole cogliere l'occasione per arricchire tali riflessioni con un dato di fondamentale importanza nel mondo del commercio, il calcolo del bacino d'utenza.

Conoscere il numero di potenziali clienti che un'attività economica può raggiungere è un'informazione basilare per l'imprenditore che deve effettuare scelte per la propria azienda, così come lo è per il decisore pubblico che deve pianificare l'assetto dei servizi nella propria città per residenti, lavoratori e city users.

La complessità degli oltre cento mercati giornalieri di Roma necessiterebbe di un livello di approfondimento che tenga conto delle specificità di ogni singola realtà, come l'assortimento merceologico di ciascun mercato, del tipo di mobilità possibile nel quartiere e delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Qui si è elaborato un primo tassello di questa analisi, con un dato semplice ma significativo, che restituisce la misura del fenomeno nella sua dimensione di prossimità alla residenza. In altre parole, che risponde alla domanda: quanti romani hanno un mercato sotto casa?

CHIAVI DI LETTURA

Nota metodologica

L'analisi dei bacini d'utenza si è basata su un elenco aggiornato della rete mercatale giornaliera in sede propria (mercati coperti e plateatici) e impropria (su strada). Nei mesi di aprile e maggio 2016 è stata, infatti, verificata con gli Uffici SUAP di ciascun municipio⁽¹⁾ di Roma Capitale

1 Ad eccezione del Municipio VI che non ha inteso fornire il proprio elenco. Sono stati, pertanto,

l'esistenza dei mercati riportati sull'elenco della pagina web del Dipartimento VIII - Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura, risalente all'agosto 2013⁽²⁾. Quest'operazione è stata necessaria in quanto i Municipi, già ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento delle attività commerciali sulle aree pubbliche" del 2006 avrebbero dovuto ricondurre tutti i mercati con meno di 15 banchi alla tipologia "posteggi isolati fuori mercato" entro dodici mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, ma tale trasformazione risulta per diversi municipi tuttora in corso. Pertanto è stato necessario aggiornare l'elenco posto a base della ricerca⁽³⁾ il quale, pur risultando valido a livello amministrativo-formale, può non essere perfettamente coerente con la realtà⁽⁴⁾. Con l'occasione si è richiesto anche l'elenco dei mercati settimanali, la cui competenza è interamente dei municipi.

utilizzati i dati presenti nell'elenco del Dipartimento comunale di cui alla nota 2.

2 <https://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/ElencoMercatiAgosto13.pdf>

3 L'elenco così aggiornato risulta a tutt'oggi valido e coerente con i valori contenuti negli open data del Comune di Roma "Mercati rionali del Comune di Roma. Anno 2017", del quale conferma tutti i mercati coperti e su plateatico, mentre si discosta per l'assenza di 11 mercati in sede impropria, già declassati a posteggi isolati dai Municipi.

4 Secondo tale logica, nell'elenco non sono stati inclusi alcuni micro-mercati di quartiere, riqualificati nelle strutture ma già declassati a posteggi singoli dai municipi per la loro dimensione, mentre possono essere presenti mercati su strada classificati ancora come tali, ma formati anche da un solo posteggio.

L'elenco dei mercati quotidiani è stato, quindi, georeferenziato e, grazie alla collaborazione con Sincron-Innova di Modena, società di ricerche economiche specializzata nella distribuzione commerciale, utilizzato per il calcolo del bacino d'utenza con lo strumento di geomarketing "VirtualMarket"⁽⁵⁾.

Cos'è un bacino d'utenza

Convenzionalmente, il bacino di utenza è identificato con l'area geografica su cui un punto vendita (o un mercato, nel nostro caso) esercita il suo potere attrattivo e dalla quale proviene la maggior parte degli acquirenti. Essa è influenzata da diversi fattori come le distanze spazio-temporali e le barriere geografiche, la qualità e la quantità dell'offerta commerciale, la presenza di competitor e la loro forza concorrenziale, le abitudini di spesa della popolazione residente, i fattori culturali, la vicinanza a punti di interesse attrattivi (servizi pubblici, impianti sportivi, luoghi di culto, altre attività economiche, ecc.).

L'area viene solitamente divisa in tre fasce concentriche, caratterizzate da una progressiva lontananza dal punto vendita e da una diversificazione delle motivazioni che portano ad attraversarle per effettuare gli acquisti. Nella prima fascia la capacità attrattiva è data dalla vicinanza spaziale al punto, nella seconda fascia la forza d'attrazione è proporzionale alla capacità del punto di soddisfare i bisogni della popolazione, nella terza fascia, la più esterna, l'attrazione del punto vendita viene esercitata grazie alle specificità che lo distinguono dai

5 <http://www.virtual-market.it/>



Mercato Nomentano,
piazza Alessandria, Roma.
Foto © Manuel Torresan

Mercato "Casilino"
di via del Pigneto, Roma.
Foto © Manuel Torresan



concorrenti e che inducono l'acquirente a percorrere distanze maggiori. Sulla base dei tempi di percorrenza scelti, vengono tracciate le isocrone⁶, fissando così i confini

geografici all'interno dei quali si può calcolare la popolazione, residente e fluttuante, nonché le sue caratteristiche demografiche, sociali ed economiche.

6 L'isocrona è, in cartografia, la linea luogo dei punti della Terra che si possono raggiungere in un certo tempo da un dato punto di partenza utilizzando la via più breve e il mezzo di trasporto disponibile più celere. In questo caso specifico, con "isocrona pedonale" si intende la linea che unisce i punti posti uguale distanza in termini di tempi di percorrenza pedonale dal mercato. L'area definita dalla isocrona definisce un possibile bacino d'utenza,

Cinque e dieci minuti, i tempi per raggiungere a piedi un mercato

In questo breve studio sul bacino d'utenza dei mercati di Roma, stante la numerosità dei punti e la grande eterogeneità delle condizioni di accessibilità, di domanda e di offerta dei mercati, di presenza di concorrenti e di attrattori prossimi al punto, si è scelto di assumere il fattore dell'accessibilità pedonale come sintetico elemento di misura del bacino d'utenza.

In considerazione della grande presenza di negozi che interessa la maggior parte dei quartieri di Roma, si sono stabilite solo due isocrone pedonali per calcolare i clienti potenziali dal mercato: una di 5 e una di 10 minuti.

Un'ulteriore isocrona di terza fascia con tempi superiori non è stata calcolata, poiché risulterebbe applicabile solo a un'esigua minoranza di mercati dalla grande capacità attrattiva, come ad esempio il Mercato Esquilino o il Mercato Trionfale, o a localizzazioni in grado di intercettare importanti flussi non residenziali, come il Mercato Regola I (Campo de' Fiori).

La scelta di concentrarsi su distanze pedonali di 5 e 10 minuti da casa è confortata dai risultati dell'indagine⁷ effettuata nel 2012 dall'Agenzia per

nel quale il fattore preso in esame è la distanza (espressa in tempo) del mercato dall'abitazione.

7 Indagine sulla qualità percepita, attraverso la somministrazione, mediante intervista *face to face*, di un questionario a un campione casuale non

Mercato e luogo di interesse

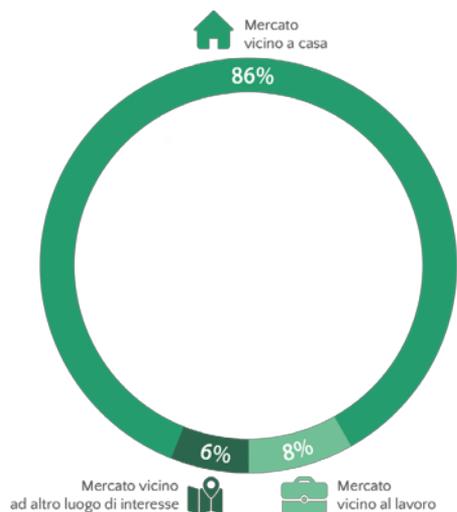


Grafico 1

Vicinanza dei mercati ai luoghi di interesse. Elaborazione su dati "I mercati rionali a Roma" (2012).

Mezzo utilizzato per rientrare dal mercato



Grafico 2

Ripartizione percentuale degli utenti sulla base del mezzo utilizzato per rientrare a casa dal mercato, suddivisi per vicinanza ai luoghi di interesse "Casa" e "Lavoro"; base 947 intervistati. Elaborazione su dati "I mercati rionali a Roma" (2012).

il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma e contenuta nel rapporto "I mercati rionali comunali a Roma" dalla quale è emerso che la maggioranza degli utenti si reca al mercato in quanto vicino alla propria abitazione (86%) e, di questi, oltre due terzi vi si recano a piedi (71%), mentre quasi un quarto (23%) vi si reca in auto. Molto inferiore è la quota di persone che frequenta il mercato vicino al luogo di lavoro (8%), la cui maggioranza utilizza l'automobile come mezzo di trasporto (60%). Un'ulteriore quota di utenza, pari al 6%, frequenta i mercati in quanto vicini ad altri luoghi di interesse (Grafico 1).

Sommando le risposte relative all'utenza che raggiunge i mercati dall'abitazione o dal luogo di lavoro per mezzo di trasporto utilizzato, emerge che i due terzi rientrano a casa a piedi (66,6%) e poco più di un quarto utilizza l'automobile (26,2%), mentre risultano marginali gli spostamenti con i mezzi pubblici, biciclette e

statisticamente determinato di 1.001 clienti, in corrispondenza di 40 mercati rappresentativi della realtà romana per dimensione, tipologia e localizzazione.

motocicli che assommano complessivamente il 7,2% (Grafico 2).

Sul piano dei tempi impiegati, risulta che solo il 6,3% degli utenti che si muovono a piedi impiega più di dieci minuti per rientrare a casa, a fronte del 44,9% che impiega tra cinque e dieci minuti e del 48,8% a cui bastano meno di cinque minuti (Grafico 3).

CARATTERI STRUTTURALI DELLA RETE MERCATALE DI ROMA

119 mercati quotidiani a servizio della città

Per poter calcolare i bacini d'utenza, è stato redatto un elenco aggiornato dei mercati quotidiani ufficiali da cui sono stati esclusi, per il diverso bacino di riferimento, tre mercati giornalieri contraddistinti dalla sola offerta di merci non alimentari (Tabella A).

Rispetto all'elenco dell'agosto 2013 del Dipartimento VIII, risultano 16 mercati in meno, talvolta per chiusura definitiva (come avvenuto per i mercati Quatticciolo, Grano, Tor Bella Monaca, Donna Olimpia, Monreale), altre volte

Tempo per rientrare dal mercato

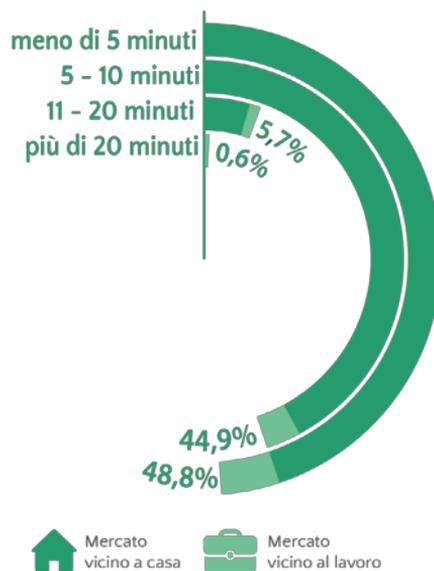


Grafico 3

Ripartizione percentuale degli utenti sulla base del tempo impiegato per rientrare a casa dal mercato a piedi, suddivisi per vicinanza ai luoghi di interesse "Casa" e "Lavoro"; base 947 intervistati. Elaborazione su dati "I mercati rionali a Roma" (2012).

per declassamento a “posteggi isolati fuori mercato”.

Le grandezze⁽⁸⁾ che caratterizzano i mercati giornalieri sono le seguenti:

- 119 mercati, in cui operano 4.092 banche, con un valore medio di 34 banche/mercato;
- 27 mercati coperti, in cui operano 1.358 banche, con un valore medio di 50 banche/mercato;
- 33 plateatici attrezzati, in cui operano 1.631 banche, con un valore medio di 42 banche/mercato;
- 53 mercati su strada, in cui operano 1.103 banche, con un valore medio di 21 banche/mercato.

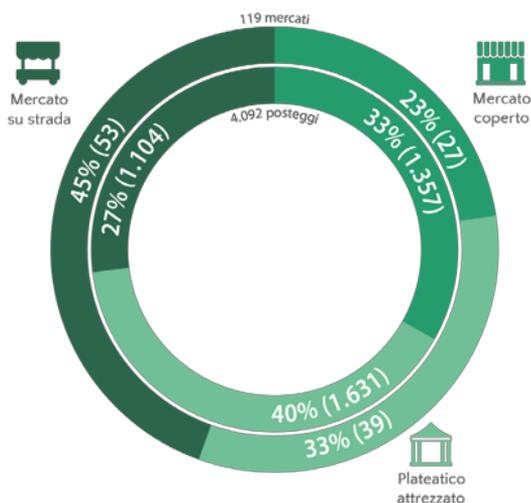


Grafico 4
Numero di mercati e banche suddivisi per tipologia di struttura. Elaborazione su dati: “Ripensando il mercato rionale” (2013).

8 Il numero di banche si riferisce al 2013 ed è tratto dal rapporto “Ripensando il mercato rionale. Mercati giornalieri della Città di Roma” redatto da SACEA-CNA che ha svolto una ricognizione sul campo, rilevando i banche attivi. La scelta di utilizzare questo dato scaturisce dalla necessità di restituire un dato più vicino alla realtà, anziché il numero ufficiale di posteggi che da questa si discosta significativamente (nei mercati in sede propria, ad esempio, i banche non operativi sono mediamente almeno il 20%).

I mercati su strada sono la tipologia più numerosa ma con un numero medio di posteggi molto basso (21), seguono i plateatici attrezzati in cui opera il 40% dei banche e i mercati coperti che, pur essendo la metà dei mercati su strada, offrono un numero di banche superiore (Grafico 4).

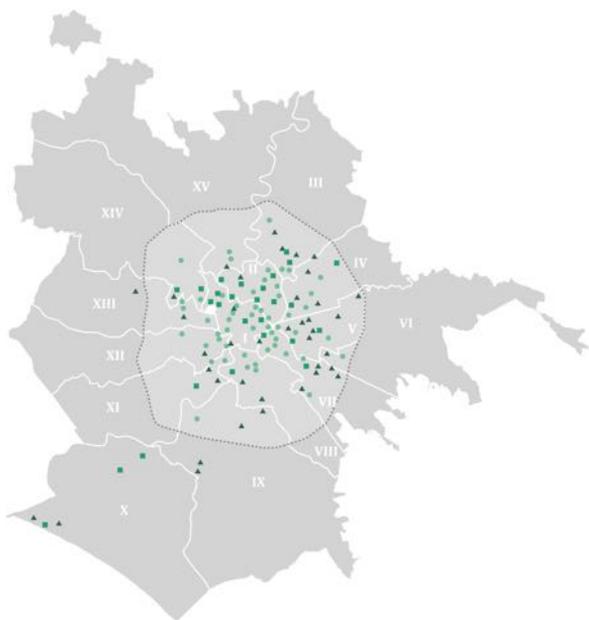


Figura 1
Mappa dei mercati quotidiani di Roma, suddivisi per tipologia.

Localizzazione dei mercati di Roma

- XX Municipio
- Grande Raccordo Anulare
- Mercato coperto
- ▲ Plateatico attrezzato
- Mercato in sede impropria

Mercati per numero di banchi attivi

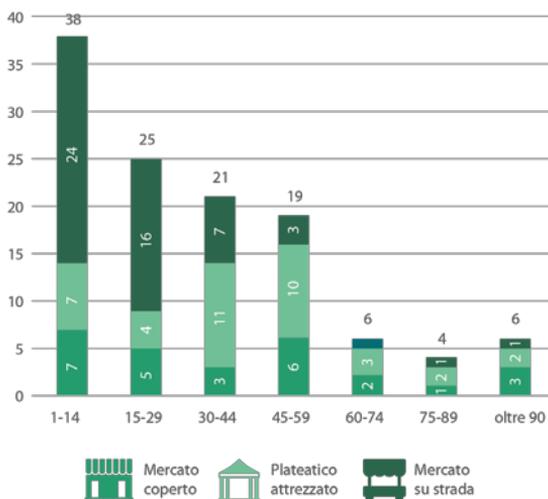


Grafico 5

Mercati per classe di banchi attivi suddivisi per tipologia. Elaborazione su dati: "Ripensando il mercato rionale" (2013).

Risulta del tutto evidente comunque che, al di là del declassamento amministrativo operato dai municipi, che ridurrà ulteriormente⁽⁹⁾ l'elenco attualmente posto in esame, sono molti quei mercati, tanto in sede propria quanto in sede impropria, che ad oggi non possiedono più le caratteristiche di offerta e competitività per definirsi tali. Il recente Regolamento delle attività commerciali sulle aree pubbliche⁽¹⁰⁾ ha introdotto un nuovo criterio per operarne il declassamento, mettendo in relazione l'organico effettivo con il numero di posteggi totali: i mercati con meno del 30% di banchi operativi saranno trasformati in posteggi isolati fuori mercato entro 12 mesi dall'entrata in vigore della delibera, a meno che i municipi non pongano in essere progetti di riqualificazione (art. 23). Del resto i mercati con un ridotto numero di banchi sono un numero rilevante, quasi un terzo opera con meno di 15 operatori, fornendo certamente un utile servizio di prossimità ma probabilmente mancando di quella "massa critica" che rende un luogo di commercio attrattivo e competitivo nel medio-lungo termine (Grafico 5).

9 Al momento della rilevazione (aprile 2016), ad esempio, nel Municipio I erano in fase di trasformazione i mercati Bocca di Leone, Campo Marzio I e Sommeiller.

10 Delibera A.C. n. 30 del 01.06.2017.

Articolazione territoriale dei mercati quotidiani

Nella mappa riportata in Figura 1 i 119 mercati rionali quotidiani di Roma sono stati localizzati in mappa per consentirne una lettura spaziale. I punti rappresentano i mercati coperti, i plateatici attrezzati e i mercati in sede impropria, cioè su sede stradale; il territorio comunale è suddiviso nei quindici municipi e il Grande Raccordo Anulare è rappresentato con una linea tratteggiata, come riferimento utile per la lettura.

Dalla mappa emerge come primo dato la concentrazione dei mercati giornalieri entro il Grande Raccordo Anulare, con solo 8 punti esterni su 119, cinque dei quali localizzati nel Municipio X (Casal Bernocchi, Acilia, Ostia), due nel territorio del Municipio IX (Spinaceto, Tor de' Cenci) e uno nel Municipio XIII (Casalotti).

A livello di municipi, i quattro più densamente popolati⁽¹¹⁾ concentrano la metà dei mercati giornalieri: 17 nel primo municipio (9.382 ab/kmq), 12 nel quinto (9.135 ab/kmq), 14 nel secondo (8.566 ab/kmq), 15 nel settimo (6.580 ab/kmq). Il Municipio XV, con la densità più bassa (849,3 ab/kmq) vede la presenza di soli 3 mercati. Fa eccezione a questo andamento il Municipio VI che, pur presentando una densità allineata alla media comunale (2.261 ab/kmq), offre solamente 2 mercati, compensati, come si vedrà più avanti, dalla presenza di ben 25 mercati saltuari, il valore più alto dell'intero comune (Figura 2).

I mercati, inoltre, si ripartiscono in modo diverso nei municipi a livello di tipologia, seguendo soprattutto le diverse fasi che hanno caratterizzato lo sviluppo della città e della rete mercatale dal Secondo dopoguerra a oggi (Grafico 6).

I mercati coperti, costruiti in particolare tra gli anni Cinquanta e Settanta, sono infatti presenti prevalentemente nei municipi centrali, in particolare nel primo e nel secondo in cui globalmente se ne contano 12 su 27 (44%). Sono totalmente assenti nei Municipi VI, XII XIII e XV (Figura 3).

I plateatici attrezzati sono stati realizzati tra gli anni Ottanta e Novanta nei quartieri

11 Fonte: "La popolazione di Roma. Struttura e dinamica demografica. Anno 2016", U.O. Statistica del Comune di Roma. http://www.comune.roma.it/resources/cms/documents/Popolazione_2016_.pdf

dell'espansione edilizia e, pur essendo presenti in ogni municipio, si collocano prevalentemente entro il GRA nella fascia semiperiferica orientale. Nei Municipi IV, V, e VII sono presenti in totale 17 mercati su plateatico, pari al 43% del totale (Figura 4).

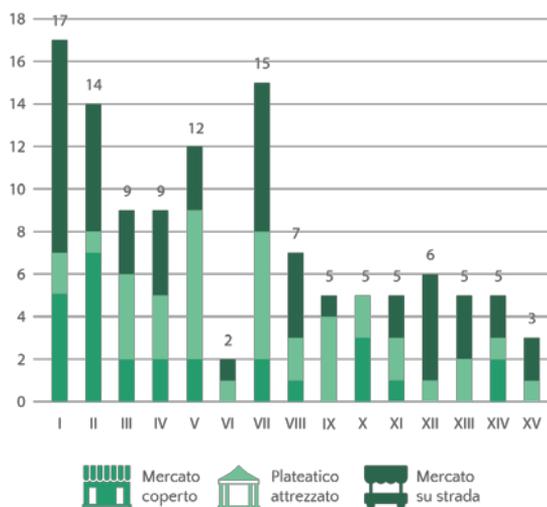
I mercati su sede stradale, definiti "in sede impropria", costituiscono la tipologia più numerosa con ben 53 mercati (46% del totale) diffusi prevalentemente nel centro e nella fascia semicentrale di Roma: nel Municipio I con 10 mercati, nel Municipio VII con 7 e nel Municipio II con 6 (Figura 5). Tra i mercati con meno di 15 posteggi, questa formula è la più diffusa (63%).

Livelli di servizio dei mercati quotidiani

Naturalmente il numero di mercati presenti in un dato territorio, in questo caso i municipi di Roma, non è un dato sufficiente a descrivere questa tipologia distributiva se non viene messo in relazione con la popolazione da servire; risulta perciò utile calcolare i livelli di servizio per municipio, qui espressi in mercati ogni 100.000 abitanti (Grafico 7).

Rispetto a tale rapporto, i municipi si dividono equamente a cavallo del valore medio (4,1): 8 presentano valori superiori, mentre 7 risultano inferiori. A scostarsi maggiormente in positivo

Mercati per tipologia e municipio



Mercato coperto
 Plateatico attrezzato
 Mercato su strada

Grafico 6
Numero di mercati quotidiani per tipologia e per municipio.

sono i Municipi I e II che, come si è visto in precedenza, presentano i valori più alti anche in termini assoluti: rapportati alla popolazione, essi hanno un livello di servizio più che doppio rispetto alla media comunale, ciò significa che

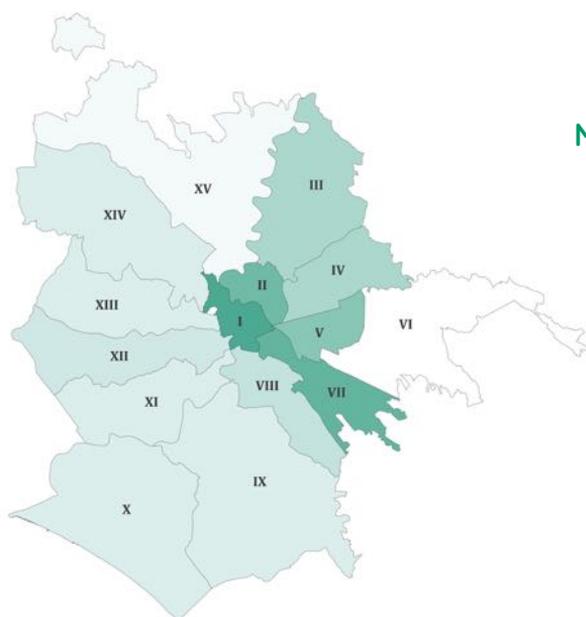
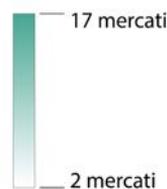


Figura 2
Mappa dei mercati quotidiani di Roma, suddivisi per tipologia.

Mercati e municipi



Mercati coperti

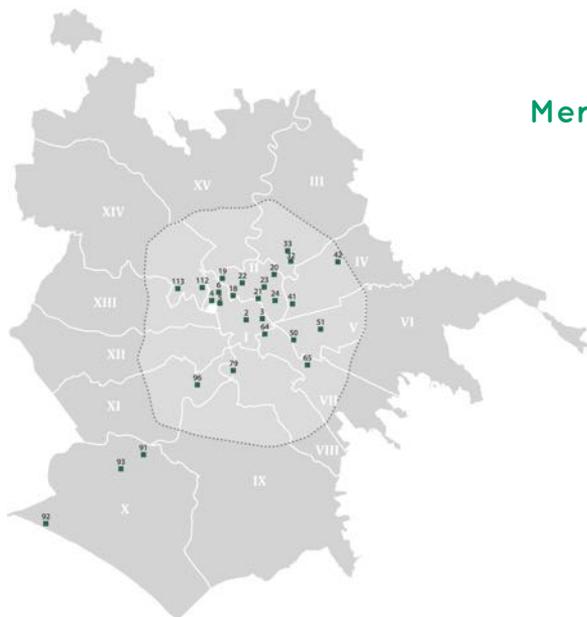


Figura 3
Mappa dei mercati coperti.

i residenti hanno una maggiore possibilità di trovare mercati nei loro quartieri. In negativo è significativo il dato del Municipio VI che ha un valore prossimo allo zero: in questo territorio, infatti, sono attivi solo due mercati giornalieri (Grafico 7; Figura 6).

GLI ALTRI 87 MERCATI

Se i mercati rionali quotidiani costituiscono uno dei fenomeni più rilevanti e visibili del commercio su aree pubbliche di Roma, questi non esauriscono l'offerta presente sul territorio.

Nella Tabella B, è riportato l'elenco dei mercati saltuari così come fornito dai SUAP dei quindici municipi; per ciascun mercato(13) sono forniti il municipio di svolgimento, la denominazione, l'indirizzo e i giorni in cui si svolge. Sono presenti, infatti, numerose occasioni commerciali puntuali costituite da posteggi isolati (fissi, stagionali o a rotazione) e dagli esercenti il commercio itinerante, ma anche da ulteriori realtà mercatali, tra cui:

- 3 mercati giornalieri non alimentari su strada ovvero Via Sannio (abbigliamento), Fontanella Borghese (libri, stampe e oggetti d'arte) e Terme di Diocleziano (libri e pubblicazioni);
- 84 mercati settimanali saltuari, che si svolgono una o due volte alla settimana, in giorni diversi da mercato a mercato.

Il numero complessivo dei mercati che si tengono almeno una volta a settimana a Roma sale così a 206.

Pur attribuendo un ruolo importante ai tre mercati non alimentari, conosciuti in tutta la città e frequentati anche dai turisti, un servizio certamente di maggiore portata è quello offerto

Livelli di servizio

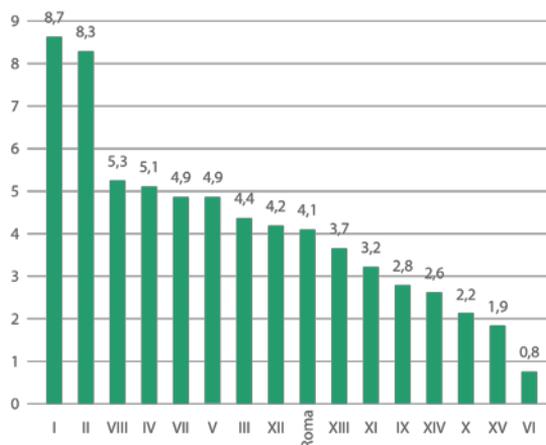


Grafico 7
Livello di servizio dei mercati quotidiani nei municipi di Roma, espresso in mercati ogni 100.000 abitanti.

Plateatici attrezzati

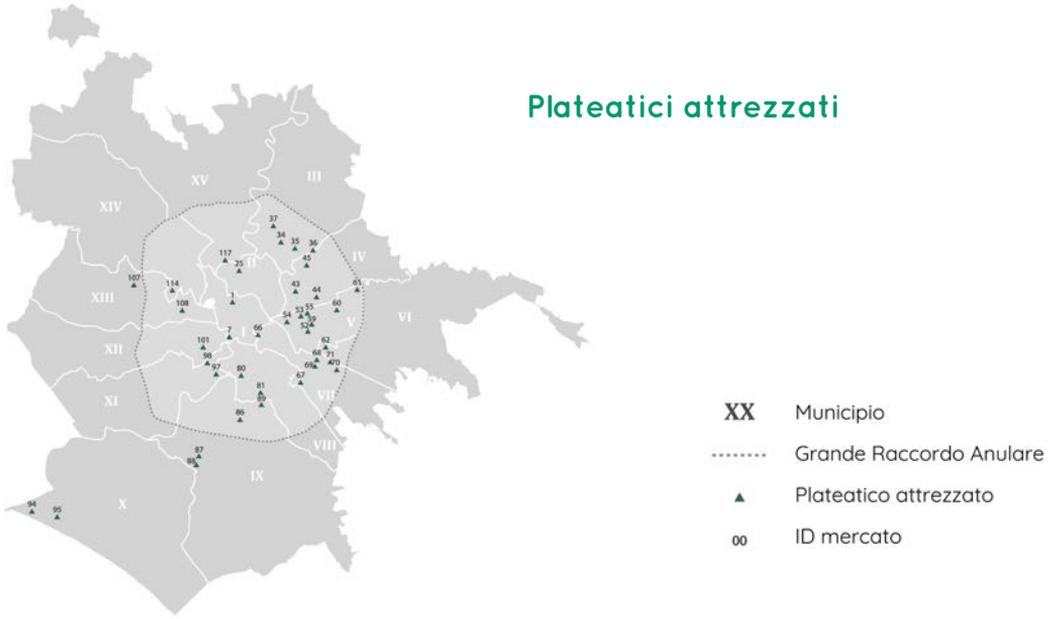


Figura 4
Mappa dei plateatici attrezzati.

dai mercati settimanali saltuari, in quanto per numero, frequenza e localizzazione costituiscono una realtà non trascurabile nell'incremento dell'offerta distributiva della città.

Si tratta di mercati con "merceologie alimentari e/o non alimentari, che si svolgono all'aperto in uno o più giorni d'ogni settimana, in un numero

inferiore a cinque, su aree che sono sgomberate dalle attrezzature di vendita al termine dell'orario di vendita"⁽¹²⁾. I municipi, sulla base di parametri

12 Nuovo regolamento delle attività commerciali sulle aree pubbliche, art. 2, lett. m).

Mercati in sede impropria

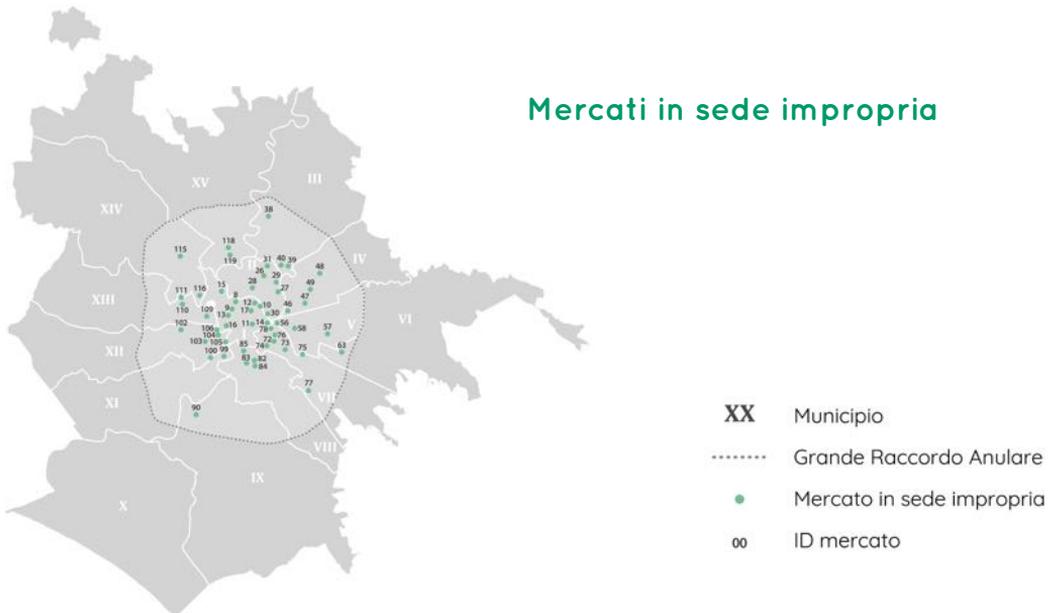


Figura 5
Mappa dei mercati in sede impropria.

comunali, determinano il numero, l'ampiezza e la composizione dei nuovi mercati saltuari da autorizzare sul proprio territorio.

Nella Tabella 1, vengono sintetizzate le quantità riferibili alle giornate operative sviluppate dai mercati saltuari, da cui emerge una distribuzione equilibrata delle giornate tra i giorni feriali e la presenza di tre appuntamenti domenicali, il cui appuntamento certamente più noto è il mercato di Porta Portese nel Municipio XII. Le giornate operative calcolate sono 90, cui si aggiungono 25 giornate per il Municipio VI, fino a raggiungere le 115 giornate operative. Verosimilmente il dato è sottostimato e, ipotizzando per i mercati del sesto municipio frequenze coerenti con quelle degli altri municipi, si arriverebbe a 38 giornate operative, per un totale comunale di 128 giornate e una media di 21 mercati al giorno.

Nella mappa riportata in Figura 7, i mercati settimanali sono stati georeferenziati per consentirne una lettura spaziale. I punti rappresentano i mercati saltuari feriali⁽¹³⁾, i triangoli i mercati saltuari domenicali; per una comparazione, sono stati inseriti anche i mercati giornalieri. Il territorio comunale è suddiviso nei quindici municipi e, con una linea tratteggiata, è

13 I mercati saltuari del Municipio VI, in assenza dell'elenco delle ubicazioni, sono stati rappresentati ma non localizzati.

rappresentato il Grande Raccordo Anulare come riferimento utile per la lettura.

La mappa rende esplicita la complementarità dei mercati saltuari con i mercati quotidiani. Se questi ultimi sono presenti quasi in via esclusiva nei quartieri all'interno del Grande Raccordo Anulare, i mercati settimanali costituiscono una presenza importante a ridosso e all'esterno di esso. Emblematica, in tal senso, la localizzazione del Mercato Novalesa-Tragliata nel Municipio XIV, che si colloca a ridosso del confine comunale.

Nello schema riportato nella Figura 8, è stato tracciato un anello di 6 km di larghezza a cavallo del Grande Raccordo Anulare. All'interno di esso ricadono 38 mercati saltuari che, su 59 mercati di cui è stato possibile eseguire la localizzazione in mappa, pesano per il 64%; il dato risulterebbe ancora maggiore se fossero inclusi i mercati del Municipio VI.

Interessante anche la ripartizione tra municipi dei mercati saltuari, che varia dall'eccezionale presenza dei 25 mercati del Municipio VI all'unico mercato saltuario del Municipio XII, il domenicale Porta Portese, fino alla loro totale assenza nel Municipio I (Grafico 8). L'articolazione territoriale vede una distribuzione prevalente sui territori dei municipi a est del Tevere, da Monte Sacro a Ostia, con l'eccezione del Municipio VIII (Figura 9).

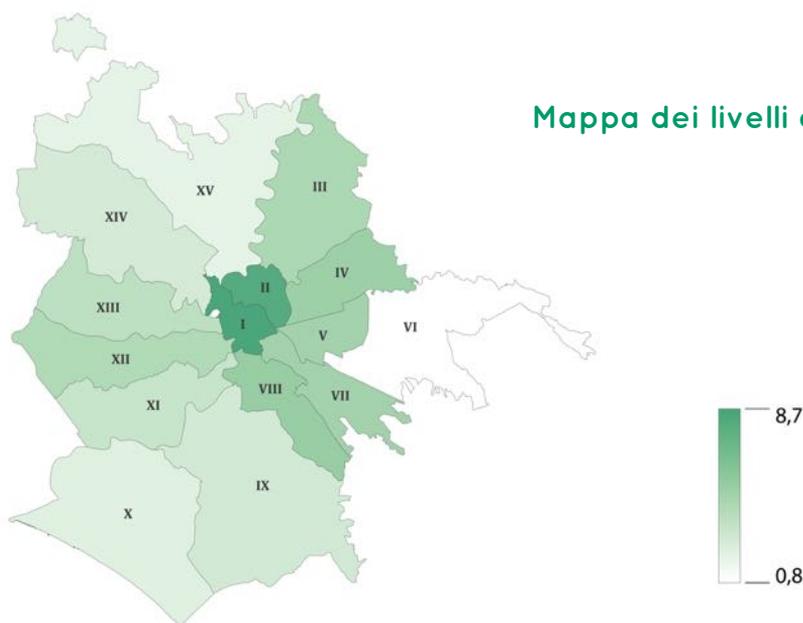


Figura 6
Mappa dei municipi per livello di servizio.

GIORNATE OPERATIVE DEI MERCATI SALTUARI

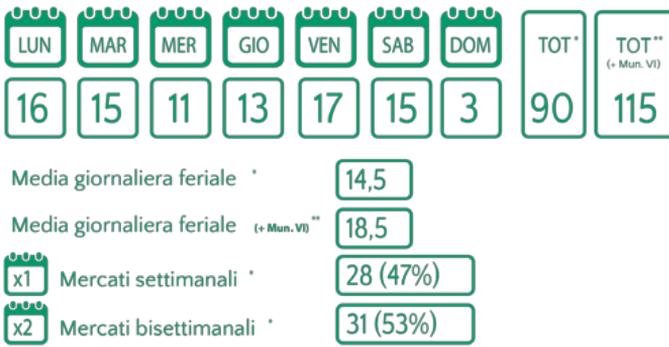
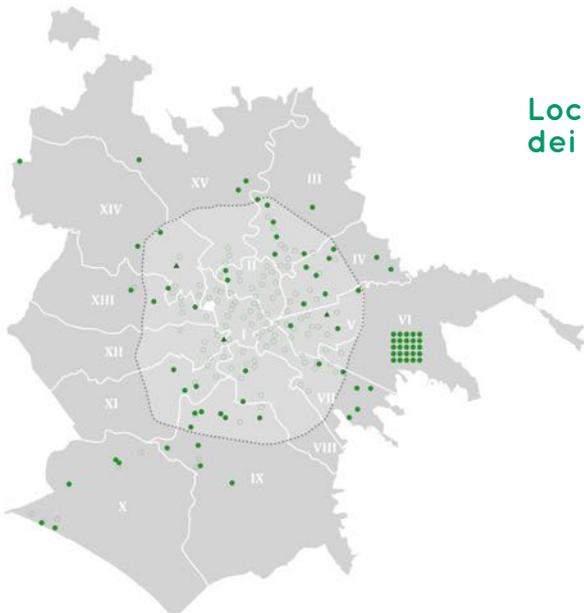


Tabella 1

Giornate operative dei mercati saltuari di Roma. *Escluso il Municipio VI. ** In assenza del dato relativo al Municipio VI, si è supposta una giornata di lavoro per ciascuno dei 25 mercati, distribuiti egualmente nei giorni feriali.

Per rendere l'analisi più aderente al territorio in cui i mercati saltuari ricadono, risulta indispensabile calcolarne i livelli di servizio per municipio. A differenza dei mercati quotidiani, il dato non è omogeneo, in quanto ci sono alcuni saltuari operativi in una giornata e altri in due, pertanto il livello di servizio è qui stato calcolato in giornate operative ogni 100.000 abitanti. Per contestualizzare questa realtà nella rete dei mercati comunale, tale valore è messo a confronto con quello corrispondente dei mercati quotidiani.

Mediamente il livello di servizio si attesta su 4,4 giornate operative ogni centomila abitanti, e solo cinque municipi su quindici superano tale valore. Il Municipio VI, prevedibilmente, è quello in cui i mercati saltuari offrono il maggior livello di servizio, prevalendo persino sui mercati giornalieri, ma anche nel Municipio IX questa tipologia è molto importante e copre un terzo del livello di servizio complessivo. Seguono i Municipi X e XV, con un rapporto di 1 a 3 con i mercati quotidiani, e il XIII, nella proporzione di 1 a 4. L'apporto dei saltuari al livello totale di servizio è, invece, basso nei Municipi VIII, V, VII per l'alta presenza di mercati giornalieri (Grafico 9).



Localizzazione dei mercati saltuari

- XX** Municipio
- Grande Raccordo Anulare
- Mercato saltuario feriale
- ▲ Mercato saltuario festivo
- Mercato quotidiano



Figura 7

Mercati saltuari e quotidiani nei municipi di Roma.

Distribuzione per municipio

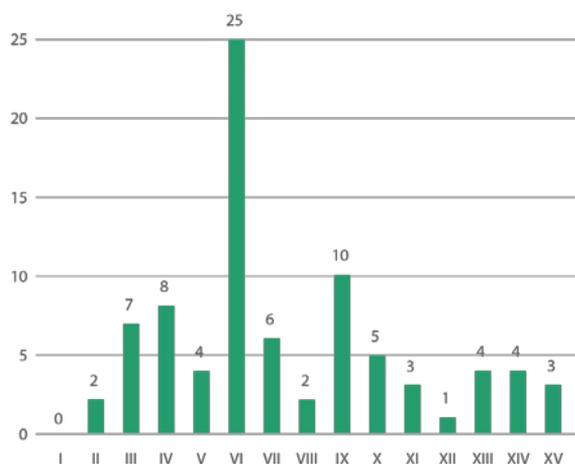


Grafico 8

Numero di mercati saltuari per municipio.

In sintesi, le quantità che caratterizzano i mercati saltuari sono le seguenti:

- 84 mercati totali, di cui:
 - 81 svolti in giorni feriali;
 - 3 domenicali (denominati tutti "Porta Portese", nei Municipi V, XII, XIV);

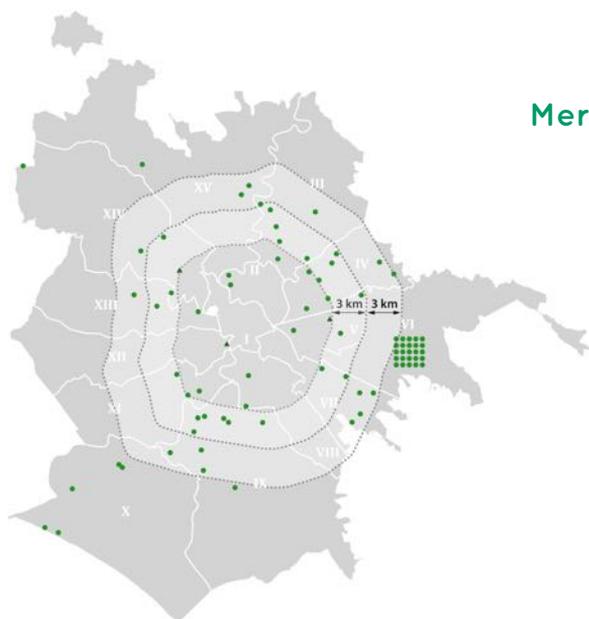
- 53% il numero di mercati con frequenza bisettimanale;
- 115 le giornate operative, equivalenti all'attività di 19 mercati quotidiani di 6 giornate;
- 1 a 6 il rapporto con il livello di servizio dei mercati quotidiani.

IL CALCOLO DEI BACINI D'UTENZA

Un romano su due ha un mercato a meno di dieci minuti da casa

La localizzazione è da sempre considerata un fattore chiave nel commercio, in quanto la distanza, assieme alla desiderabilità di un bene, produce effetti concreti sulle scelte di consumo; se si vuole ripensare strategicamente il mercato rionale è necessario, quindi, dedicare anche alla dimensione spaziale qualche riflessione.

L'elaborazione delle isocrone, a partire dall'elenco e dalla localizzazione in mappa dei 119 mercati quotidiani, ha lo scopo di fornire un primo input che possa risultare utile ai ragionamenti degli operatori economici, dei decisori politici e di tutte quelle persone a cui sta a cuore il destino dei mercati della città, nella consapevolezza che tali dati dovranno essere ulteriormente



- XX** Municipio
- Grande Raccordo Anulare
- Mercato saltuario feriale
- ▲ Mercato saltuario festivo



Figura 8

Mercati saltuari nei municipi di Roma, in grigio chiaro è evidenziata una fascia di 6 km a cavallo del Grande Raccordo Anulare.

Mercati saltuari e G.R.A.

approfonditi nella predisposizione di qualsiasi programma di rilancio di un mercato.

Per ciascun mercato, assunto come polo dell'isocrona, si sono calcolati i relativi bacini di "popolazione assoluta", vale a dire il numero di residenti che ha la possibilità di raggiungerlo a piedi entro 5 o 10 minuti dalla propria abitazione. Volendo calcolare, inoltre, i bacini d'utenza tenendo conto almeno dell'influenza che i singoli mercati giornalieri esercitano reciprocamente si sono calcolati i bacini della "popolazione sovrapposta" intesi come somma dei bacini di "popolazione netta" (residenti che entro 5 o 10 minuti possono raggiungere un solo mercato) e di quota parte dei bacini di "popolazione condivisa" (residenti che in 5 o 10 minuti possono scegliere tra più mercati) assegnata in funzione della distanza e della capacità attrattiva delle stesse, assunta come proporzionale al numero dei banchi presenti e sintetizzata nel coefficiente "peso".

Nella Tabella C sono esposti i valori di "popolazione assoluta" e "popolazione sovrapposta" entro le isocrone pedonali di cinque e di dieci minuti per ognuno dei mercati quotidiani; sono riportati, inoltre, il peso che è stato attribuito nel calcolo e l'ID del mercato per una più rapida ricerca negli elenchi in appendice.

Livelli di servizio

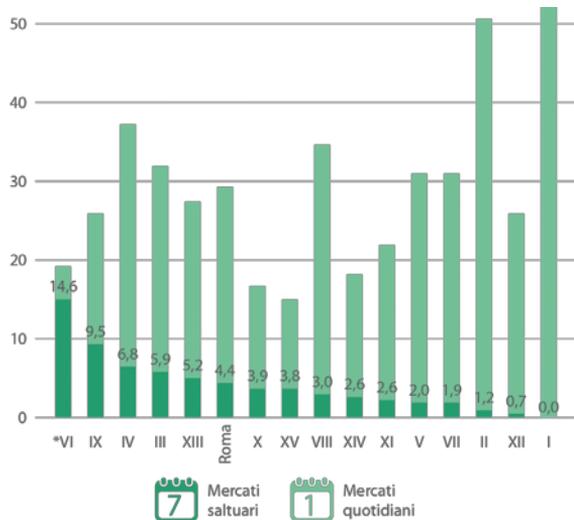


Grafico 9

Livelli di servizio dei mercati saltuari, espressi in giornate operative ogni 100.000 abitanti. In verde chiaro i mercati quotidiani, l'altezza totale della barra restituisce quindi il livello di servizio totale dei mercati in un dato municipio.

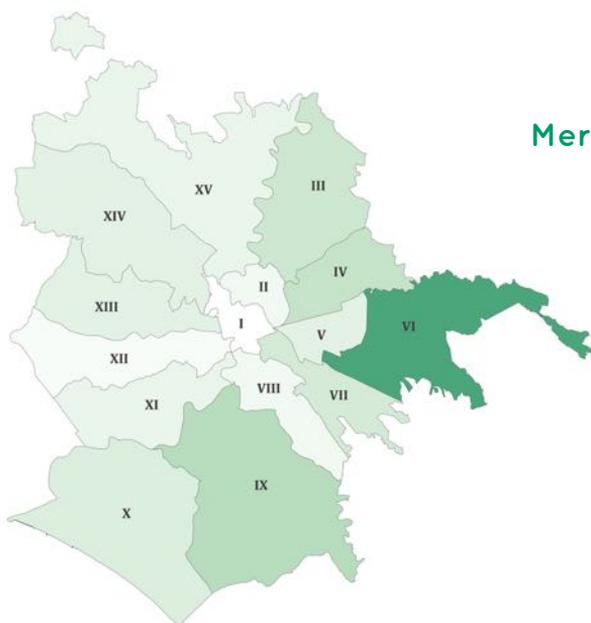
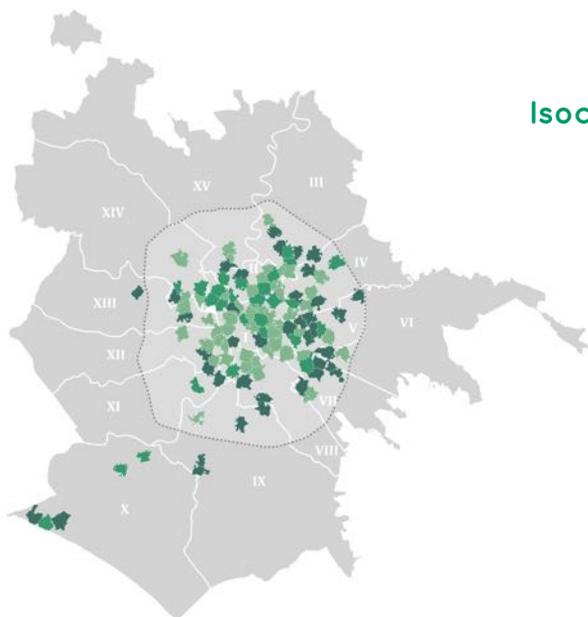


Figura 9

Mapa dei municipi per presenza di mercati saltuari.

Isocrone dei mercati di Roma



- XX Municipio
- Grande Raccordo Anulare
- Isocrona M. coperto
- Isocrona P. attrezzato
- Isocrona M. sede impropria



Figura 10

Mappa delle isocrone pedonali di 10 minuti dei mercati quotidiani di Roma. Elaborazione su dati Sincron-Innova.

Sommando i valori della popolazione sovrapposta, risulta che le isocrone dei 5 minuti coprono 532.004 residenti, mentre le isocrone dei 10 minuti evidenziano un bacino di 1.476.203 residenti. Tenendo conto che la popolazione residente a Roma ammonta a 2.864.731 abitanti⁽¹⁴⁾, emerge che:

- **1 romano su 5 ha un mercato quotidiano alimentare a meno di 5 minuti da casa**
- **1 romano su 2 ha un mercato quotidiano alimentare a meno di 10 minuti da casa**

Da questo semplice dato emergono alcuni spunti di riflessione.

- **Mobilità sostenibile**
L'organizzazione spaziale della rete distributiva quotidiana su aree pubbliche, con soli 119 punti, è raggiungibile da metà della popolazione della città in modo sostenibile, richiedendo spostamenti pedonali di soli dieci minuti. Allo stesso modo, anche gli operatori potrebbero raggiungere i consumatori con i loro prodotti in modo sostenibile ed economico, e organizzare un servizio di consegna a

domicilio dei prodotti del mercato con mezzi veloci e alternativi potrebbe rappresentare un'opportunità per ampliare la clientela.

- **Il bacino dei lavoratori e dei city-users**
Il calcolo dei bacini tiene conto solamente della popolazione residente in prossimità dei mercati, ma esiste una parte di utenza, oggi stimabile nel 14% del totale⁽¹⁵⁾, che li frequenta in quanto vicini al luogo di lavoro o ad altri luoghi di interesse. Nell'elaborazione di politiche di potenziamento dei mercati non si potrà non tenere conto anche delle loro esigenze, poiché una buona riarticolazione dell'offerta di beni e servizi e, soprattutto, una confortevole possibilità di consumo sul posto, potrebbero migliorare il posizionamento complessivo dei mercati nell'economia urbana.
- **Una rete di spazi pubblici**
L'analisi delle isocrone si riferisce a tutte le tipologie di mercato alimentare quotidiano, ma, volendo restringere l'esame al bacino assoluto delle sole 66 strutture in sede propria, risulta che due romani su cinque, più di 1 milione di abitanti, risiede in

14 Popolazione residente a Roma al 1 gennaio 2016. Fonte: ISTAT (demo.istat.it).

15 Fonte: "I mercati rionali a Roma" (2012).

prossimità di mercati coperti e plateatici attrezzati. Tenuto conto di questa capillarità e della natura di spazio pubblico di tali strutture, non potrà non essere fatto un ragionamento sulla loro valorizzazione anche in termini non strettamente commerciali: una pluralità di servizi a livello di quartiere, che tenga conto delle esigenze delle diverse fasce di popolazione, potrebbe così innestarsi in spazi oggi sottoutilizzati per formare una rete estesa e vicina ai cittadini.

- **I mercati saltuari**

Esula, da questa breve analisi, il calcolo del bacino d'utenza dei mercati saltuari, dal quale risulterebbe un numero ancora

maggiore di romani che risiedono entro dieci minuti da un mercato. Nel caso di Roma, si tratta infatti di un fenomeno rilevante, di cui tenere conto in un ragionamento sul livello di servizio complessivo del commercio su aree pubbliche. Un presidio importante soprattutto per la loro diffusione nei quartieri periferici che, per una o due volte la settimana, vedono incrementata non solo l'offerta di beni, ma anche le occasioni di socialità, nel loro territorio.

Un particolare ringraziamento va alla società Sincron-Innova di Modena, e in particolare a Barbara Taccini, che hanno reso possibile il calcolo dei bacini di utenza presentato in questo capitolo.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici del Comune di Roma (2012). I mercati rionali comunali a Roma. Documento disponibile sul sito: <http://agenzia.roma.it/documenti/monitoraggi/460.pdf>

CNA, SACEA (2013), Ripensando il mercato rionale. Mercati Giornalieri della Città di Roma, Indagine e quadro conoscitivo. Documento disponibile sul sito: http://www.cnaroma.it/content/download/13258/134249/file/indagine_CNA_formato_scaricabile.pdf

Elenco dei mercati quotidiani

Tabella A

Mercati giornalieri, in ordine di municipio, a maggio 2016⁽¹⁾, corredati da un numero identificativo (ID), denominazione (tra parentesi si trova quella del municipio, se diversa da quella del Dipartimento VIII), indirizzo, tipologia e numero di banchi attivi⁽²⁾.

ID	MUN.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	BANCHI ATTIVI
1	I	Campo Marzio II	Piazza Monte D'Oro	Plateatico	8
2	I	Monti	Via Baccina, 36-37	Coperto	2
3	I	Esquilino ⁽³⁾	Via Filippo Turati, 160	Coperto	183
4	I	Trionfale	Via Andrea Doria	Coperto	238
5	I	Prati	Piazza dell'Unità	Coperto	41
6	I	Vittoria	Via Montesanto	Coperto	53
7	I	Testaccio	Via Luigi Galvani	Plateatico	90
8	I	Bocca di Leone	Via Bocca di Leone	Su strada	6
9	I	Campo Marzio I	Piazza delle Coppelle	Su strada	3
10	I	Castro Pretorio	Via Milazzo	Su strada	10
11	I	Celio	Via dei Santi Quattro	Su strada	4
12	I	Macao	Via Montebello	Su strada	12
13	I	Regola I	Piazza Campo de Fiori	Su strada	46
14	I	Sommelier	Via Germano Sommeiller	Su strada	3
15	I	Tito Speri	Via Tito Speri	Su strada	21
16	I	Trastevere	Piazza San Cosimato	Su strada	18
17	I	Viminale	Via Cesare Balbo - Via Napoli	Su strada	15
18	II	Flaminio I	Via Flaminia, 60	Coperto	10
19	II	Flaminio II	Via Guido Reni, 31	Coperto	57
20	II	Savioia	Piazza Gimma, 7	Coperto	59
21	II	Nomentano	Piazza Alessandria	Coperto	40
22	II	Pinciano	Via Giovanni Antonelli, 39	Coperto	19
23	II	Trieste	Via Chiana, 109	Coperto	52
24	II	Italia	Via Catania, 70	Coperto	82
25	II	Parioli	Viale Parioli	Plateatico	8
26	II	Crati	Piazza Crati	Su strada	14
27	II	Portonaccio I	Piazza dei Vespri Siciliani	Su strada	31
28	II	Salario	Via Metauro	Su strada	30
29	II	Stevenson	Via Bartolomeo Marliano	Su strada	5
30	II	Tiburtino I	Largo degli Osci	Su strada	19
31	II	Vescovio	Via Stimigliano	Su strada	24
32	III	Montesacro	Viale Adriatico	Coperto	15
33	III	Tufello	Piazza Degli Euganei	Coperto	62
34	III	Val Melaina	Via Giovanni Conti	Plateatico	79
35	III	Sacchetti	Via Franco Sacchetti	Plateatico	40
36	III	Gambara	Via Grazia Deledda	Plateatico	22
37	III	Serpentara	Via Virgilio Talli	Plateatico	49
38	III	Fidene	Largo Santa Felicità	Su strada	4
39	III	Montesacro II	Piazza Menenio Agrippa	Su strada	24
40	III	Val D'Ossola	Via Val D'Ossola	Su strada	19
41	IV	Portonaccio II (San Romano)	Via di S. Romano, 14	Coperto	14
42	IV	San Basilio	Via Recanati	Coperto	43
43	IV	Meda	Via Filippo Meda	Plateatico	13
44	IV	Tiburtino Sud	Via Grotta di Gregna	Plateatico	37
45	IV	Casal de' Pazzi	Via John Locke	Plateatico	45
46	IV	Casal Bertone	Via Cesare Ricotti	Su strada	16
47	IV	Ina Casa (Crispolti)	Via Cesare Spellanzon	Su strada	6
48	IV	Rebibbia	Via Giovanni Battista Scanaroli	Su strada	1
49	IV	Tiburtino II	Viale Giuseppe Stefanini	Su strada	27
50	V	Torignattara	Via Francesco Laparelli	Coperto	18
51	V	Centocelle (Piazza delle Iris)	Piazza delle Iris	Coperto	64
52	V	Casilino 23	Via Francesco Ferraironi	Plateatico	27
53	V	Ronchi	Viale Ronchi	Plateatico	16
54	V	Labicano	Via Alberto da Giussano, 58	Plateatico	43
55	V	Villa Gordiani	Via Rovigno D'istria, 28	Plateatico	89
56	V	Casilino (Pigneto)	Via del Pigneto	Su strada	12
57	V	Meli	Via dei Meli	Su strada	4

ID	MUN.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	BANCHI ATTIVI
58	V	Perestrello	largo Bartolomeo Perestrello	Su strada	5
59	V	Platani (Viale della Primavera)	Viale della Primavera	Plateatico	107
60	V	Tor Sapienza	Viale Giorgio De Chirico	Plateatico	11
61	V	La Rustica	Via Dameta	Plateatico	9
62	VI	Torrespaccata II	Via Pietro Romano	Plateatico	33
63	VI	Torre Maura	Piazza degli Alcioni	Su strada	19
64	VII	Metronio	Via Magna Grecia	Coperto	26
65	VII	Tuscolano III	Viale Spartaco	Coperto	114
66	VII	Latino (Epiro/Latino)	Piazza Epiro	Plateatico	53
67	VII	Quarto Miglio	Via Menofilo	Plateatico	6
68	VII	Calisse (Bonfante)	Via Pietro Bonfante	Plateatico	65
69	VII	Cinecittà	Via Quintilio Varo	Plateatico	39
70	VII	Cinecittà Est	Via Stefano Oberto	Plateatico	43
71	VII	Piscine di Torrespaccata	Via Rolando Vignali	Plateatico	11
72	VII	Appio I	Via Gino Capponi - Via F. Valesio	Su strada	77
73	VII	Appio III	Via Castel Gandolfo	Su strada	50
74	VII	Gregorovius (Latino Nuovo)	Largo Gregorovius	Su strada	3
75	VII	Quadraro	Piazza dei Tribuni	Su strada	18
76	VII	Ragusa	Via Verbania	Su strada	2
77	VII	Statuario	Via Polia	Su strada	6
78	VII	Tuscolano I	Via Orvieto	Su strada	49
79	VIII	Ostiense	Via Corinto	Coperto	49
80	VIII	La Montagnola	Viale Pico Della Mirandola	Plateatico	61
81	VIII	Grottaperfetta	Via dei Granai di Nerva	Plateatico	30
82	VIII	Navigatori	Piazza dei Navigatori	Su strada	16
83	VIII	Tormarancio I	Via Rosa Raimondi Garibaldi	Su strada	18
84	VIII	Tormarancio II	Viale Carlo Tommaso Odescalchi	Su strada	15
85	VIII	Garbatella	Via Santa Galla	Su strada	38
86	IX	Laurentino	Via Francesco Saporì	Plateatico	55
87	IX	Spinaceto	Viale Caduti Per La Resistenza	Plateatico	48
88	IX	Tor de Cenci	Via Renzo Bertani	Plateatico	32
89	IX	Vigna Murata	Via Andrea Meldola	Plateatico	48
90	IX	Decima Incis (Mostacciano)	Via Domenico Sansotta	Su strada	9
91	X	Casal Bernocchi	Via Guido Biagi	Coperto	8
92	X	Ostia I	Via Orazio Dello Sbirro	Coperto	56
93	X	Palocco	Via Alberto Galli	Coperto	9
94	X	Ostia Lido Nord	Via dell'Appagliatore	Plateatico	59
95	X	Stella Polare - Capo Passero	Via Capo Passero (ang. Piazza Farinata degli Uberti)	Plateatico	37
96	XI	Trullo	Via Campagnatico	Coperto	26
97	XI	Magliana	Via Fauglia	Plateatico	63
98	XI	Santa Silvia	Largo Santa Silvia	Plateatico	22
99	XI	Fermi (Macaluso)	Via Gerolamo Cardano	Su strada	34
100	XI	Portuense II	Via Portuense (fronte Osp. Forlanini)	Su strada	20
101	XII	Pellettier - De Calvi	Largo Sant'Eufrasia Pelletier	Plateatico	30
102	XII	Bravetta	Piazza dei Visconti	Su strada	7
103	XII	Gianicolense	Piazza San Giovanni di Dio	Su strada	111
104	XII	Monteverde Vecchio	Via Giovanni Battista Niccolini	Su strada	31
105	XII	Portuense I	Lungotevere degli Artigiani	Su strada	11
106	XII	Vascello	Via del Vascello	Su strada	10
107	XIII	Casalotti	Via Borgo Ticino, 70	Plateatico	42
108	XIII	Irnerio	Via Aurelia, 483	Plateatico	59
109	XIII	Aurelio	Via San Silverio	Su strada	42
110	XIII	Pineta Sacchetti (Urbano II)	Via Urbano II	Su strada	70
111	XIII	Sisto IV	Via Sisto IV	Su strada	3
112	XIV	Belsito	Piazza Carlo Mazzaresi	Coperto	9
113	XIV	Primavalle I	Via Igino Papa	Coperto	8
114	XIV	Primavalle II	Via Pasquale II	Plateatico	50
115	XIV	Monte Mario	Piazza Thouar	Su strada	38
116	XIV	Vegezio	Via Vegezio	Su strada	1
117	XV	Ponte Milvio	Via Riano	Plateatico	52
118	XV	Flaminio Nuovo	Piazza Diodati	Su strada	11
119	XV	Tor di Quinto	Piazza Monteleone da Spoleto	Su strada	16

N	DENOMINAZIONE	SPE.	VAL.	VAL. IN VAL. IN VAL. IN VAL. IN		VAL. IN VAL. IN VAL. IN VAL. IN	
				ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE
01	Portogallo I	C	48,7	1.840	1.874	14.023	12.899
02	San Marino	C	1,0	4.990	4.990	10.260	10.260
03	Spagna	F	10,8	4.096	4.270	16.121	11.854
04	Svizzera Sud	F	107,6	1.071	1.071	11.938	11.938
05	Giordania	F	130,0	1.007	1.007	4.747	4.747
06	Giordania	I	48,3	1.740	1.740	7.140	7.140
07	Perù	I	17,4	4.547	4.547	10.760	10.760
08	Polonia	I	1,0	1.000	1.000	4.930	4.930
09	Romania	I	18,6	1.000	1.000	11.470	11.340
10	Romania	C	10,3	1.007	4.004	11.704	10.000
11	Corea del Sud	C	104,7	10.240	4.007	10.107	10.040
12	Corea del Sud	F	78,3	1.496	1.000	10.496	9.007
13	Russia	F	68,6	1.000	4.071	21.000	10.074
14	Sardegna	F	1,0	4.074	4.074	10.074	10.040
15	Stati Uniti	F	108,0	1.004	4.000	10.071	10.000
16	Giamaica	I	14,0	1.000	1.004	11.774	4.000
17	India	I	17,4	1.177	1.177	14.077	10.170
18	Indonesia	I	18,3	1.100	1.091	10.090	4.100
19	Italia	F	211,1	1.000	4.000	10.000	21.000
20	La Repubblica	F	30	1.000	1.000	11.704	11.704
21	Giamaica	F	14,0	1.177	1.177	11.404	1.000
22	Romania I	F	14	4.000	4.000	10.070	10.070
23	Turchia	I	10,3	4.204	4.204	11.000	10.000
24	Stati Uniti	C	78,6	4.174	1.007	10.000	11.000
25	Stati Uniti	C	101,6	1.000	11.770	10.000	10.000
26	Giamaica	F	104,7	1.000	4.174	10.070	11.400
27	Giamaica	F	17,4	1.100	1.100	4.100	1.007
28	Giamaica	F	104	1.070	4.070	10.000	10.070
29	Corea del Sud	F	110,4	10.000	1.070	21.000	10.000
30	Corea del Sud	F	1,0	4.000	4.000	11.007	10.000
31	Polonia I	F	30	1.000	1.000	4.700	4.007
32	Spagna I	I	220,4	11.704	11.074	10.070	10.000
33	Spagna I	I	140,4	7.000	7.000	10.070	10.000
34	Romania	I	1,0	4.070	4.070	10.000	4.070
35	Giamaica	I	10,3	10.000	7.007	10.000	10.000
36	Spagna	I	1,0	1.000	1.000	10.000	11.000
37	Spagna	I	17,4	1.000	1.000	10.000	11.000
38	Stati Uniti	I	17,4	1.000	1.000	10.000	10.000
39	Stati Uniti	C	140,4	1.000	1.000	10.000	10.000
40	Giamaica	F	107,6	4.104	4.104	10.000	10.000
41	Giamaica	F	107,6	1.000	1.000	4.104	4.104
42	Spagna	I	48,3	1.007	1.100	11.007	1.007
43	Romania	I	10,3	1.100	4.074	10.007	11.070
44	Romania	I	48,6	1.000	1.000	10.000	4.000
45	Giamaica	I	108,0	1.000	1.000	11.070	10.000
46	Giamaica	F	108,0	1.000	1.000	10.000	4.000
47	Spagna	F	130,0	1.007	1.000	11.000	1.007

N	DENOMINAZIONE	SPE.	VAL.	VAL. IN VAL. IN VAL. IN VAL. IN		VAL. IN VAL. IN VAL. IN VAL. IN	
				ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE
48	Turchia	F	10,3	1.007	1.007	10.000	1.070
49	Spagna	F	130,0	1.007	1.007	4.007	4.007
50	Romania	I	10,3	1.007	1.007	10.000	10.000
51	Giamaica	C	107,6	1.004	1.004	10.007	10.007
52	Giamaica	C	140,4	1.400	1.400	10.104	10.000
53	Polonia	C	10,3	1.007	1.007	4.007	4.007
54	Giamaica	F	107,6	1.000	1.000	10.000	10.000
55	Stati Uniti	F	107,6	1.000	1.000	10.000	10.000
56	Stati Uniti	C	107,6	1.000	1.000	4.000	4.000
57	Spagna	F	140,4	14.004	14.004	11.070	11.070
58	Giamaica	F	107,6	4.004	1.070	10.000	10.000
59	Polonia	I	10,3	11.000	11.000	10.000	10.000
60	Romania	I	10,3	4.000	1.000	10.000	11.000
61	Polonia	F	10,3	4.000	4.000	10.000	10.000
62	Stati Uniti	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
63	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
64	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
65	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
66	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
67	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
68	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
69	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
70	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
71	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
72	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
73	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
74	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
75	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
76	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
77	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
78	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
79	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
80	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
81	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
82	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
83	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
84	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
85	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
86	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
87	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
88	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
89	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
90	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
91	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
92	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
93	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
94	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
95	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
96	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
97	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
98	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
99	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000
100	Romania	I	10,3	1.000	1.000	10.000	10.000

1. Differenza dei mercati sono stati esclusi per il diverso livello di riferimento, tra i mercati generali e i mercati di riferimento della sede offerta di titoli non alimentari. Per la metodologia di selezione del mercato, si veda la nota metodologica di pag. 28 e il paragrafo "Gli mercati quotati a servizio della OSA" alle pagg. 31-32.

2. Per numero di banche presenti, si è adottato il dato riportato nell'indagine "Ripartendo il mercato non-alimentare" condotta da SICIS-OSA Roma che nel 2010 ha svolto indagini in ciascuno dei mercati generali, evidenziando il numero dei banche effettivamente operanti.

3. Il mercato Equilino viene qui riportato una sola volta, data la continuità operante del suo mercato che amministrativamente lo compendia: Equilino Pepe (settore alimentare) ed Equilino Gari (settore non alimentare).

4. Comune il Municipio VI, che ha fornito il dato numerico ma non l'ubicazione.

5. Per la metodologia di calcolo e la definizione delle singole voci, si veda il paragrafo "Il calcolo dei costi di ultima" alle pagg. 28-29.